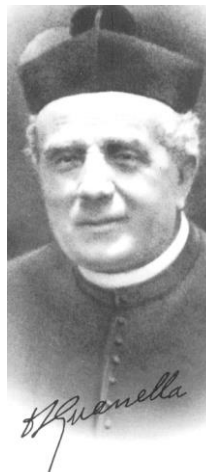


PENSIERO

della settimana

La pace, ... non è soltanto il frutto delle nostre ascetiche e delle nostre elaborazioni pastorali: la pace è sempre un dono di Dio, che quando arriva dobbiamo trasferire ad altri. Questo dono bisogna moltiplicarlo. È un dono-per, cioè un per-dono, da moltiplicare. Ecco perché senza perdono non c'è pace!

don Tonino B.



FOGLIO SETTIMANALE n. 1018

Domenica 31 Maggio 2020

Pagina del VANGELO

GESÙ DISSE LORO DI NUOVO:

«PACE A VOI! COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCHE IO MANDO VOI».

DETTO QUESTO, SOFFIÒ E DISSE LORO:

«RICEVETE LO SPIRITO SANTO. A COLORO A CUI PERDONERETE I PECCATI, SARANNO PERDONATI; A COLORO A CUI NON PERDONERETE, NON SARANNO PERDONATI».

Giovanni 20,19-23

e omelia

Dopo aver annunciato ai suoi discepoli la pace, Gesù va oltre e alitando sui suoi discepoli lo Spirito Santo li invidia a perdonare, non vuol dire che sono loro i possessori del perdono di Dio, a te perdono a te no; non ha questo senso. Gesù, è come se ci dicesse: "lo vi dono lo Spirito Santo che è amore, che tutto perdona". Il dono del perdono è il dono dello Spirito Santo, il dono vero si ha nel perdono vero. Cosa c'è di più grande di un perdono dato, che ti dona una vita nuova, che ti ricrea? Ci sono cose che non appartengono all'uomo, ci sono ferite profonde che non sono materia umana; appartengono solo a Dio. Ma il Signore non vuol fare tutto da solo, per questo dona il suo Spirito a semplici uomini. Il perdono di Dio passa attraverso uomini paurosi, uomini deboli, uomini anch'essi peccatori; passa attraverso noi pieni del suo Spirito.

PERCHÉ L'IMPOSSIBILE DIVENGA POSSIBILE

Comparvero lingue come di fuoco che fecero divampare l'incendio che rese reale ciò che sembrava impossibile. E' un modo per esprimere ciò che accadde il giorno dello Spirito: poveri uomini impauriti, con alcune donne, che non sapevano come venir fuori dalla chiusura in cui si erano costretti si sentono ardere nel profondo, spolverati da quel vento gagliardo da scuri carboni diventano brace ardente ed iniziano a parlare di quel Gesù che loro avevano conosciuto bene, anche se non lo avevano del tutto compreso.

In questi primi giorni di timida riapertura, di rispetto delle regole che ci sono state date, mentre leggevo e rileggevo i brani della scrittura che parlano di Spirito Santo e dei suoi doni pensavo che oggi più che mai, dopo il fermo forzato abbiamo bisogno di riaccenderci. Anche intorno a noi percepisco un senso di timore ad incontrare, a ritornare a quelle azioni semplici che ci facevano sentire comunità. Ho l'impressione che per tanti versi anche la nostra fede si sia raggelata, che in alcuni il fatto di aver scoperto la preghiera in casa possa aver fatto dimenticare l'importanza della comunità che evangelizza insieme, andando, provando, testimoniando, amando amandosi.

Mi rivolgo allo Spirito chiedendo a lui e non solo per la nostra piccola comunità, ma per ogni gruppo o nazione o mondo, lo spirito di comunione. Con facilità tanti sono tornati allo spirito di mondanità con poco rispetto delle norme, ma in pochi hanno preso coscienza che ogni mia azione, anche nascosta si ripercuote sull'alto. L'esperienza della comunione è esperienza di accoglienza è incontro con la diversità che viene abbracciata. Se accogliamo lo Spirito riusciamo ad essere persone che hanno una parola di salvezza da donare, uno stile di vita che annuncia le meraviglie di Dio. Lo Spirito non genera uniformità ma da ad ognuno la possibilità di offrire il suo apporto al gruppo, così l'impossibile diviene possibile. Invocando ancora una volta con forza il dono dello Spirito di Gesù, una rinnovata pentecoste dopo la chiusura della chiesa di questi mesi, chiediamoci cosa deve cambiare per dirci ancora suoi discepoli. db

Tredicina di Sant'Antonio

Programma – Lampada

Ore 18.30 Vespri e litanie del santo

Ore 19.5. Messa con omelia

<u>Domenica 31 maggio</u>	–	Offerta 1° Lampada :	PER I GIOVANI
<u>Lunedì 01 giugno</u>	–	Offerta 2° Lampada :	PER INSEGNANTI ED EDUCATORI
<u>Martedì 02 giugno</u>	–	Offerta 3° Lampada :	PER GLI ANZIANI
<u>Mercoledì 03 giugno</u>	–	Offerta 4° Lampada :	PER I FIDANZATI
<u>Giovedì 04 giugno</u>	–	Offerta 5° Lampada :	PER GLI AMMALATI
<u>Venerdì 05 giugno</u>	–	Offerta 6° Lampada :	PER I GOVERNANTI
<u>Sabato 06 giugno</u>	–	Offerta 7° Lampada :	PER LA GRAZIA DEL LAVORO
<u>Domenica 07 giugno</u>	–	Offerta 8° Lampada :	PER LA GRAZIA DELLA FEDE

E' la preparazione alla festa del nostro patrono. Sentiamolo come un impegno partecipare in questi tredici giorni, nonostante quest'anno tutto è fatto in modo dimesso. Quando il tempo lo permetterà celebreremo all'interno della Villa.

In questa fase di ripresa torno a ricordare di chiamare in segreteria per le intenzioni per i defunti, in particolare chi avrebbe ricordato Trigesimi o Anniversari nei mesi scorsi. I Sacramenti sono stati spostati in autunno, e ancora non ci sono certezze sulla modalità; Battesimi e se si volesse anche Matrimoni possono essere celebrati, ma con le dovute cautele.

Inoltre ritornando a partecipare all'Eucarestia, non avendolo fatto a Pasqua, invito tutti al Sacramento della Riconciliazione che celebreremo a debita distanza.